

COMUNICATO STAMPA

La Brexit è arrivata, cosa cambia per chi deve viaggiare verso il Regno Unito

Brexit, gli impatti su assicurazioni auto, sanitarie e di viaggio

***Fino a quando la carta di identità sarà accettata come documento valido per entrare in UK?
Serve un'assicurazione sanitaria ulteriore? Cosa occorre per guidare ed essere tutelati?***

Milano, gennaio 2020. Ultimo giorno e poi sarà Brexit. Dal primo febbraio, la Gran Bretagna non sarà più parte dell'Unione europea. [Facile.it](https://www.facile.it), in collaborazione con il giornalista **Paolo Fiore**, si è chiesto cosa cambierà per gli italiani che viaggeranno e guideranno nel Regno Unito, ed ecco cosa abbiamo scoperto.

La prima notizia è che non scatteranno grandi cambiamenti dall'oggi al domani, ma anche per quanto riguarda le **assicurazioni** ci sarà un periodo di transizione, che dovrebbe scadere il 31 dicembre 2020. Modifiche più consistenti potrebbero invece scattare dal Capodanno 2021. Ma la loro entità dipende dall'esito dei negoziati in corso.

I cittadini dell'Ue potranno continuare a viaggiare verso la Gran Bretagna con le **stesse regole**. *“Quest'anno non ci sono modifiche nei documenti di viaggio”*, spiega il governo britannico. Per ora, quindi, niente visto. Basteranno un passaporto valido o la **carta d'identità**. Quest'ultima potrebbe **non essere più accettata** dal 2021. Se così fosse, Londra avviserà comunque i viaggiatori, indicando con ampio anticipo la data in cui le regole cambieranno.

Gli automobilisti in possesso di una **patente europea** potranno continuare a guidare in Gran Bretagna anche dal primo febbraio. Non serve, al momento, una licenza internazionale. Se si percorrono le strade britanniche con il proprio veicolo, l'auto deve essere chiaramente assicurata. Si deve dare prova che lo sia portando materialmente con sé la *“carta verde”*, sulla quale devono essere indicati nome dell'assicurato, targa dell'auto e periodo della copertura assicurativa.

Dal 2021 potrebbero esserci **alcuni cambiamenti**. Improbabile che, in linea generale, venga richiesta a tutti gli automobilisti una licenza internazionale. È possibile però che, al termine del periodo di transizione, ci sia uno scenario più frammentato: gli accordi sulle licenze di guida potrebbero dipendere infatti da accordi con i singoli Stati e variare da Paese a Paese.

Per chi viaggia verso la Gran Bretagna, resta valida la **tessera europea di assicurazione malattia**. Consente di accedere più agevolmente alle cure mediche, ma non copre tutte le spese. Le autorità britanniche raccomandano quindi di sottoscrivere, in ogni caso, un'assicurazione sanitaria che copra l'intera durata della permanenza. Dal 2021, la tessera europea potrebbe non essere più valida. Ma, ancora una volta, dipende dalle intese che verranno raggiunte. Il governo britannico ha fatto sapere che *“l'obiettivo è sottoscrivere accordi di assistenza sanitaria reciproca con l'Ue o con singoli Paesi”*, in modo da *“fornire cure mediche a un costo ridotto o, in alcuni casi, gratuite”*.

Il 25 giugno 2018 l'EIOPA (l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) ha richiamato l'attenzione sulla **necessità che le imprese di assicurazione e gli intermediari assicurativi europei informino i clienti “sul possibile impatto della Brexit sui contratti assicurativi in essere”** e *“sulle misure adottate per garantire, dopo la Brexit, la continuità del servizio e l'esecuzione dei contratti stipulati”*.

Nel corso del 2020, quindi, le compagnie dovrebbero inviare ai clienti comunicazioni nel caso in cui cambiassero alcune condizioni legate alle polizze in essere.



Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
348 0186418; 02.55550180
327.0440396; 02.55550154; 02.55550208;
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,
Giulia Uberti
facile@noesis.net; 02-8310511